

PARROCCHIA S. FRANCESCO d'Assisi - MILANO

CON LO SGUARDO RIVOLTO A SAN VITTORE - 6 GIUGNO 2021

Gruppo Carcere: "in Missione" nel quartiere

Il covid-19 non ci ha fermati! Certo è stato difficile superare l'emergenza, dentro e fuori il carcere, ma grande è stata la solidarietà. Ora, ci sembra utile richiamare i nostri obiettivi e i nostri propositi. Vi vogliamo proporre una nuova riflessione e presentare i nuovi passi da compiere, ma anche raccogliere il contributo che ognuno può dare. Riprendendo i verbi che, come ricorderete, hanno segnato il nostro percorso:

■ Conoscere – Ricordiamoci "chi siamo"

Innanzitutto, abbiamo sentito il bisogno di riflettere su una realtà che ci è tanto vicina, e che rappresenta un Quartiere nel quartiere. Il primo nostro obiettivo era la costruzione di un ponte fra la nostra parrocchia e il carcere, che si concretizzava nel diffondere all'esterno del carcere, una nuova consapevolezza, cioè nel far conoscere a chi sta fuori – e prima di tutto a noi stessi – cosa era il carcere, cosa significava vivere in carcere, come si realizzava la giustizia.

... e cosa abbiamo fatto



Consapevoli di non poter fare molto, concretamente, nel rispetto dei molti vincoli che condizionano l'operatività, anche durante il covid-19 abbiamo proseguito alcune attività (per dettagli si veda Il Fopponino di domenica 25 aprile):

- guardaroba,
- sostegno (occhiali, oggetti utili...),
- insegnamento da remoto.

Ci siamo cioè impegnati su più fronti, con una presenza molteplice, di varia natura, capace di adattarsi alle diverse esigenze manifestate da una realtà tanto difficile quale quella del carcere, non senza, nel contempo, rispettare il lavoro compiuto dagli altri volontari, sempre disponibili a coprire eventuali carenze, mancanze e specifiche esigenze.

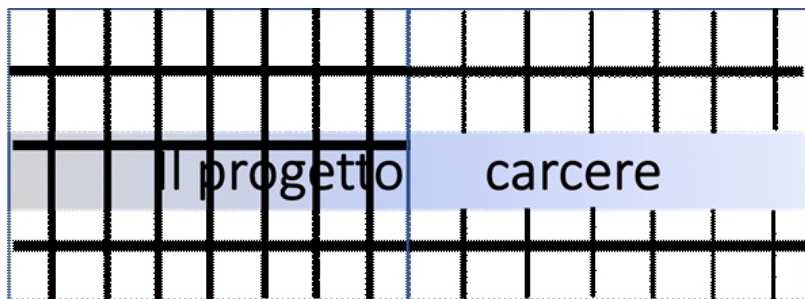


Promuovere

'Una immagine per pensare'



Vogliamo sottoporvi una immagine, ancora in bozza, che potrebbe diventare il nostro logo. L'immagine vuole evidenziare due diversi punti di vista: il carcere visto da dentro e da fuori, come lo vediamo noi. Chi sta dentro vede le sbarre, in tutta la loro grossezza e chi sta fuori, le vede rimpicciolite, lontane. Il nostro essere dentro e fuori non è riferito solo ai volontari e alla attività che svolgono, ma alla comunità tutta, chiamata ad interrogarsi. Forse chi sta dentro, lo è *anche* per responsabilità di chi sta fuori. Chi sta fuori, può condividere - in minima parte - il dolore di chi sta dentro. E forse anche chi sta fuori, può sapere cosa voglia dire vivere in gabbia. Se stando fuori ha condannato chi sta dentro, non si è messo lui stesso forse in gabbia?



In carcere: ... dentro

e ... fuori

Vota il progetto



Chiediamo infine la vostra collaborazione. Ora siamo chiamati a definire i contenuti del nostro progetto per i prossimi tre anni. Varie sono le iniziative che proponiamo:

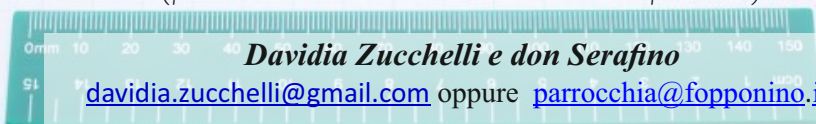
- **Fondo per la “ripartenza”.** Una prima iniziativa riguarda la costituzione di una “dote” per un giovane o una donna, ritenuto/a meritevole, per aiutarlo a “ripartire” e evitare che si possa nuovamente perdere, dopo il carcere.
- **Una assunzione.** Abbiamo pensato inoltre all'ipotesi di sostenere una assunzione a tempo determinato, a favore di uno o più detenuti che potrebbero essere facilitati ad ottenere una riduzione della pena o a recuperare pienamente la libertà. Magari in un negozio o una piccola impresa nella parrocchia?
- **Finanziare un nuovo progetto all'interno del carcere,** dopo la ristrutturazione della sala colloqui, quali la ristrutturazione del campo di calcio,....

Quale ti sembra più meritevole?
Vieni allo stand a votare o faccelo sapere

(puoi usare i contatti che trovi indicati qui sotto)

Davidia Zucchelli e don Serafino

davidia.zucchelli@gmail.com oppure parrocchia@fopponino.it)



Pregare

Ricordiamo alla comunità parrocchiale che **tutti i venerdì alle ore 15.00**, accompagnati dalle campane del Fopponino, **ci raccogliamo a recitare la preghiera per i carcerati**, ai quali dedichiamo anche il rosario del sabato alle ore 18,00.



Ti chiediamo perdono, Dio nostro Padre,
per tutte le volte in cui non abbiamo pregato
per le nostre sorelle e i nostri fratelli carcerati.
Per noi e per loro ti chiediamo un cuore libero,
una coscienza tranquilla e rinnovata,
una speranza per un domani di pace.

Aiutaci, Signore Gesù,
a promuovere la giustizia,
a proclamare la vera carità,
a testimoniare l'amore sempre,
soprattutto quando ci è difficile.
Insegnaci, fratello e amico Gesù,
a non puntare mai il dito accusatorio,
ma ad offrire sempre la mano
della solidarietà e del perdono.

Ti preghiamo per coloro che soffrono
a motivo delle persone detenute:
per i famigliari rimasti soli,
ma anche per le vittime dell'illegalità.
Dona pace dove c'è rancore,
e apri i cuori alla possibilità del perdono.

Spirito Santo, ti affidiamo
tutti coloro che a vario titolo
operano nella struttura carceraria:
sostieni e rinnova la loro fede,
rendi forte e costante il loro servizio di carità
affinché guardando le persone detenute
con il tuo stesso sguardo,
vi scoprano la tua presenza
che invoca comprensione, sostegno, benevolenza.
AMEN.

Ricordiamo che **domenica 6 giugno** – “Comunità in Festa” – e **per tutta la settimana fino a domenica 13 giugno, proponiamo una NUOVA RACCOLTA** di prodotti per l'igiene (bagno schiuma, dentifricio, shampoo..), boxer S. M. (solo il nuovo!!), francobolli, fazzoletti di carta. GRAZIE fin d'ora.